

# E' Complicato

## Note di produzione

Jane Adler (l'attrice due volte vincitrice dell'Oscar® MERYL STREEP) è la madre di tre figli grandi, è proprietaria di un negozio di una raffinata pasticceria a Santa Barbara che va a gonfie vele e ha — dopo dieci anni di divorzio — una rapporto amichevole con il suo ex marito, l'avvocato Jake (ALEC BALDWIN). Ma quando Jane e Jake si ritrovano fuori città insieme per la cerimonia di diploma di uno dei loro figli, le cose cominciano a complicarsi.

Un'innocente cena insieme in cui i due consumano parecchie bottiglie di vino, si trasforma in una ridanciana serata di ricordi sul loro matrimonio durato 19 anni... e alla fine in un'impulsiva relazione. Visto che Jake si è nel frattempo risposato con l'assai più giovane Agness (LAKE BELL), ora Jane si ritrova ad essere 'l'altra donna'.

Nel bel mezzo di questo rinnovato idillio c'è Adam (STEVE MARTIN), un architetto assunto per ristrutturare la cucina di Jane. Anche lui divorziato, Adam si innamora di Jane, ma si rende presto conto di essere parte di un insolito triangolo amoroso.

Jane e Jake devono andare avanti con le loro vite separate, o il passare del tempo ha fatto capire loro che stanno meglio uniti che divisi? E'... complicato.

La cineasta candidata all'Oscar® NANCY MEYERS (*Tutto può succedere, L'amore non va in vacanza*) regala agli spettatori il suo ultimo film interpretato da un cast stellare. Con **E' complicato**, dirige una commedia che parla d'amore, divorzio, e di tutto quello che c'è in mezzo.

Insieme alle tre star di *E' complicato* ci sono JOHN KRASINSKI (*Away We Go, The Office* in televisione) nei panni del futuro genero di Streep e Baldwin, Harley, e tre promettenti attori che interpretano i figli ormai grandi della ex coppia — CAITLIN FITZGERALD (*Motel Woodstock, A Jersey Christmas*) nel ruolo di Lauren, ZOE KAZAN (*Revolutionary Road, I Hate Valentine's Day*) come Gabby e HUNTER PARRISH (*17 Again – Ritorno al liceo, Weeds* in televisione) nei panni di Luke.

I ruoli secondari in *E' complicato* appartengono a una serie di veterani attori comici. A interpretare le migliori amiche di Streep (e consulenti sentimentali) ci sono: RITA WILSON (*Old Dogs, Insonnia d'amore*) nei panni di Trisha; MARY KAY PLACE (*Julie & Julia, Big Love* in televisione) come Joanne; ALEXANDRA WENTWORTH (*Impiegati... male, Head Case* in TV ) nei panni di Diane; e NORA DUNN (*Strafumati, Una settimana da dio*) nel ruolo di Sally.

A produrre insieme a Meyers c'è il vincitore dell'Oscar® Scott Rudin (*Non è un paese per vecchi, Il dubbio, Julie & Julia*), che ha già prodotto sei film con Meryl Streep. ILONA HERZBERG (*The Manchurian Candidate, Rachel sta per sposarsi*) e SUZANNE FARWELL (*Tutto può succedere, L'amore non va in vacanza*) sono i produttori esecutivi del film.

L'esperta squadra dietro le quinte di collaboratori di lunga data di Meyers comprende: lo scenografo JON HUTMAN (*Tutto può succedere, What Women Want – Quello che le donne vogliono*), il montatore due volte premio Oscar® JOE HUTSHING (*JFK, Nato il 4 luglio, Tutto può succedere*) e il compositore premio Oscar® HANS ZIMMER (*Il re leone, Tutto può succedere, L'amore non va in vacanza*).

Si uniscono per la prima volta alla troupe di Meyers il direttore della fotografia, due volte vincitore dell'Oscar®, JOHN TOLL (*Braveheart – Cuore impavido, Vento di passioni*); il montatore DAVID MORITZ (*Rushmore, Le avventure acquatiche di Steve Zissou*); la costumista SONIA GRANDE (*The Others, Vicky Cristina Barcelona*); e il compositore HEITOR PEREIRA (*The Canyon, Le donne vere hanno le curve*).

## **LA PRODUZIONE**

### Un Work in Progress: *E' complicato* comincia

Negli ultimi 30 anni, Nancy Meyers ha realizzato numerose commedie romantiche di grande successo che presentavano personaggi adulti costretti a trovarsi faccia a faccia con verità che avevano a lungo evitato. Nel corso degli anni, la cineasta ha incorporato la sua vita nella sua opera. In *E' complicato*, si immerge nella realtà della vita dopo il divorzio.

Il copione di Meyers esamina una coppia divorziata da un decennio - Jane e Jake Adler - che si ritrova ad inciampare sul terreno minato, comico e pieno di emozioni, di una relazione clandestina, mentre l'affascinante ma riservato Adam lotta per voltare pagina dopo un doloroso divorzio.

“Alcune persone non imparano mai le semplici verità” dice Meyers. “Sono quelle fortunate che alla fine imparano qualcosa. Io tendo a esplorare situazioni con le quali in qualche modo io stessa lotto quotidianamente. Per me scrivere è sempre stato molto terapeutico. Molti miei film collimano con eventi della mia vita, ma non mi sono mai arruolata nell'esercito [*Soldato Giulia agli ordini*], e non ho mai avuto una storia con il mio ex marito. La trama non è mai la verità, ma quello che c'è sotto è sincero e di cuore.”

Esplorando il terreno di una ex-moglie che ha una storia con il suo ex-marito Meyers ha trovato degli enormi spunti comici. Per prendere ispirazione ha guardato ai classici di Paul Mazursky degli anni '70 — come *Una donna tutta sola* e *Bob & Carol & Ted & Alice* — come esempi di film fortemente identificabili con il periodo nel quale sono stati realizzati. Mazursky ha davvero catturato lo Zeitgeist di quegli anni. Meyers dice: “Mi attirava il mondo post-divorzio nel quale si trovano gli ex e come la loro relazione, in molti modi, non finisca mai: l'imbattersi l'uno nell'altro, l'immaginare come continuare ad occuparsi dei figli insieme, come vivere entrambi nella stessa città. Mi sono resa conto di quanto la parola 'insieme' ancora esista quando si è divorziati.

“L'idea di due ex che si ritrovano insieme clandestinamente era intrigante,” riflette Meyers. “Gli spunti comici erano molti e le ripercussioni su questa coppia di ex che si ritrovano di nuovo uno nella vita dell'altro sembravano pericolose e liberatorie allo stesso tempo. Questa storia mi ha davvero trascinato. Il fattore 'E se...?' era complesso, aveva vari livelli e poi c'era un altro uomo da aggiungere al mix... tanto per complicare ancora di più il tutto.”

Pronta la storia, Meyers ha lavorato con il produttore Scott Rudin per riuscire a realizzare il film. “Conosco Scott da più di 25 anni, l'ho visto fare carriera; è una forza fenomenale in questo business” dice. “Ha un gusto impeccabile, fa film intelligenti e interessanti e lavora con grandi cineasti. Sono andata da lui con questo progetto e gli ho detto che avrei tanto desiderato il suo aiuto per realizzarlo. Scott è stato una risorsa preziosa per il film.”

“Nancy è una cineasta veramente meravigliosa” dice Rudin. “Sono sempre stato un suo grandissimo ammiratore. Per questo ero eccitato quando mi ha invitato a produrre con lei questo film. Le ho di continuo offerto film da dirigere e lei ha sempre rifiutato dicendo che non era pronta. Certo che *era* pronta, e questo, secondo me, è il suo film migliore.”

Per tutto il corso del loro lavoro di sviluppo, Rudin è rimasto colpito dall'autenticità dei sentimenti che trovava nel progetto. Il produttore afferma: “Nancy non sacrifica mai la comicità e, nello stesso tempo, investe la storia di una grande verità emotiva. La dettagliata rappresentazione del matrimonio, l'intimità tra le persone – tutto questo è emozionante e vero, e ci mette in contatto con il film a un livello profondo e inaspettato.”

Il produttore è stato anche colpito dall'onestà della sceneggiatura. “Nancy mostra molto di sé in questo progetto... non tanto nelle caratteristiche di Jane, ma nei sentimenti che descrive in tutto il film” dice Rudin. “Il suo amore per la famiglia, per i suoi figli, la sua fiducia nell'amore e nella vita... questo è quello che conta per Nancy.”

Amici e Amanti:  
scegliere gli attori per il film

Mentre scriveva il copione, Nancy Meyers ha sempre avuto in mente Meryl Streep per il ruolo della poco più che 50enne Jane, una madre e imprenditrice di successo che sente di aver finalmente superato il divorzio e che si sta costruendo la vita che desidera. Meyers dice: “Ho immaginato Meryl in questa parte e l’ho immaginata fare cose che io non avrei mai il fegato di fare. Pensare a Meryl mi ha dato una spinta nella scrittura. Jane è sicuramente più coraggiosa di me; è stato divertente scrivere del suo coraggio, delle scelte che avrebbe fatto e delle opportunità che si sarebbe permessa. Come dice lei stessa nel film, Jane ‘ha sperimentato una parte di sé’. Io preferisco sperimentare con un personaggio in un film piuttosto che fare veramente le scelte che fa lei... ma questo è il motivo per cui Jane è stato un personaggio così divertente e insieme impegnativo per me da scrivere.”

Di avere Streep nella parte, Meyers dice: “E’ stata la prima persona da cui sono andata, ed ero indicibilmente emozionata che lei avesse accettato di fare il film. Lei è straordinaria; è l’attrice più preparata con la quale abbia mai lavorato. Meryl non sa solo le sue battute, lei vede il film nella sua interezza – proprio come un regista.”

Rudin era d’accordo con Meyers sul fatto che Meryl Streep sarebbe stata la Jane ideale. Lui e Streep hanno una lunga e ricca storia di lavoro insieme cominciata nel 1996 con *La stanza di Marvin*. “Non riesco a immaginare di poter mai avere una collaborazione continua più emozionante di quella che ho avuto con lei” riflette il produttore. “E’ semplicemente la migliore attrice del pianeta. Porta ogni giorno sul set ogni grammo del suo talento. Una delle cose più belle del mio mestiere è sedermi in una sala montaggio e guardare inquadratura dopo inquadratura quello che fa Meryl.”

“La varietà, il dettaglio, la naturalezza e l’autenticità, l’espressività – non c’è semplicemente nessuno come lei” continua Rudin. “L’interpretazione di Meryl in questo film è davvero naturale e ha fascino e ingegno, e la sua Jane è così accattivante e coraggiosa che io mi innamoro di lei ogni volta che vedo il film. Ho fatto così tanti film con Meryl — e l’ho vista interpretare tutto, da una suora a una volpe — che pensavo che niente di quello che lei fa potesse più sorprendermi; sono abituato alla sua genialità. Ma il modo in cui rende Jane così ardente, sincera e affettuosa è miracoloso. Tutto quello che fa in questa parte è profondamente sentito; Meryl è completamente presa nel ruolo.”

Quando ha letto il copione, Streep è rimasta colpita dal fatto che Meyers fosse riuscita a “toccare delle corde molto profonde delle famiglie che hanno vissuto un divorzio... o di chi è stato abbandonato dalla persona che amava.” Streep ha interpretato Jane come una donna che “ha raggiunto un punto in cui, dopo tutti gli sconvolgimenti della vita, sta finalmente bene e se la gode.” L’attrice dice: “La sua attività funziona e ha successo e lei si è riconciliata con il divorzio che ha messo fine al suo matrimonio dieci anni prima. Jane si sta imbarcando in questo ambizioso progetto di ristrutturazione e ha interesse per l’architetto che lo segue. Le cose sembrano andare a meraviglia... fino a che Jake rientra nella sua vita.”

L’attrice crede che il film mostri una certa sensibilità verso, come dice lei stessa, “le donne dimenticate: donne che non vedono mai le loro vite vissute descritte come si fa in questo film. Non ci sono film in cui una donna, felicemente divorziata da 10 anni, riaccende una relazione con il suo ex. Questa non è una cosa che succede spesso nei film... o nella vita.”

Per interpretare l’interesse sentimentale di Jane, in concorrenza con il suo ex marito, è stato scelto l’attore comico Steve Martin, che ha già lavorato con Meyers nei film *Il padre della sposa*. La regista era ansiosa di scrivere un altro ruolo per lui, e ha creato Adam, un architetto fresco di divorzio che lotta per liberarsi del suo passato. “Steve è assolutamente meraviglioso nella commedia leggera” dice Meyers. “Lo so da quando abbiamo lavorato insieme in *Il padre della sposa*. Lui porta a un film un grande calore e agio. E’ stato fantastico guardare il leggendario Steve Martin recitare alcuni dei momenti più intimi e piccoli di questo film. Il suo Adam è ferito, e Steve interpreta questa vulnerabilità con apertura e fascino, rendendo Adam un personaggio davvero accattivante. Anche il modo in cui il suo Adam si relaziona a Jane è completamente diverso dalla dinamica che c’è tra Jane e Jake. In ogni scena in cui c’è Steve il nostro film si fa più interessante. Credo che questo sia un ruolo un po’ diverso

per Steve che, naturalmente, quando serve, rompe gli argini e ci regala momenti enormemente divertenti.”

Martin non vedeva l'ora di ri-lavorare con la sua vecchia amica. “Nancy mi ha chiamato e mi ha detto che aveva un ruolo che le sarebbe piaciuto io interpretassi” ricorda l'attore. “Dentro di me ho esultato. Ho letto il copione e ho trovato - come sempre se si tratta di film di Nancy - che fosse sofisticato e molto realistico nella descrizione dei comportamenti umani. Lei è in grado di scrivere cose strane e eccentriche senza che sembrino troppo esagerate. Scrive persone vere, e io sono stato lusingato della sua richiesta di recitare in questo film.”

Del rapporto che Adam ha con Jane, Martin dice: “Lui vede Jane come una donna d'affari di successo, molto determinata e che sa quello che vuole. La trova un po' svanita, distratta; e talvolta diventa davvero nervosa. Ma gli piace. Lui vede la sua affidabilità e anche la sua eccentricità.”

Il pubblico è abituato a vedere Martin interpretare personaggi estremamente vivaci. Adam, all'inizio, è invece piuttosto timido e riservato, disabituato agli appuntamenti galanti e a corteggiare. Parlando dei suoi pensieri su questa performance spesso sottile e delicata dell'attore, Rudin dice: “Ho sempre pensato che Steve avesse un cuore grande e tanta tenerezza. Ci sono tante interpretazioni classiche, indimenticabili — che ci colpiscono e sorprendono emotivamente— di persone che conosciamo e amiamo principalmente per la loro capacità di essere divertenti e farci ridere e che, in occasioni come questa qui, ci fanno anche piangere. E' quello che fa Steve in questo film.”

Per interpretare la parte dell'innamorato ex marito di Jane, i realizzatori hanno scelto l'attore, vincitore di due Emmy e due Golden Globe, Alec Baldwin. Baldwin è un fan di Meyers dal tempo in cui lei era principalmente una sceneggiatrice. Ha un ricordo molto vivido dei suoi primi film, come *Soldato Giulia agli ordini* e *Genitori in trappola*, e dei suoi successivi film da regista, come *What Women Want – Quello che le donne vogliono* e *Tutto può succedere*.

“Ho sempre amato i suoi film” dice Baldwin, “perché sono film per adulti che parlano di relazioni adulte e dei problemi che le persone vivono in questi rapporti. Ma un altro motivo per cui volevo fare questo film era Meryl. Come la maggior parte degli attori, adoro Meryl da tanto tempo, e sono grato di aver avuto l'opportunità di lavorare con lei. E poi, naturalmente, c'era Steve Martin. Lui è già un veterano di questi film di Nancy e io sono da sempre un fan dei film di Steve. Credo che funzioni perché è difficile trovare due persone più diverse tra loro del personaggio di Steve e il mio.”

“Alec è un'attore comico molto bravo,” dice la sceneggiatrice/regista. “Non c'è battuta che lui non sappia recitare; è capace di piegare le frasi del copione precisamente nella forma in cui dovrebbero essere e poi riesce sempre ad aggiungere qualcosa facendo esattamente il gesto giusto – uno sguardo, un movimento dell'occhio, un cenno del capo. Lui rende Jake irresistibile per il pubblico... e per Jane.”

“Alec è il nostro Spencer Tracy” dice Rudin. “Ha delle capacità incredibili, ma sono quasi completamente invisibili. Non è possibile decostruire quello che fa; è originale e unico.”

Si è divertito a guardare i due bravi attori interpretare Jane e Jake. Rudin continua: “E' molto raro vedere in una coppia comica il tipo di destrezza e abilità che hanno Alec e Meryl. Loro danno e prendono, il modo in cui si passano la palla l'un l'altro è squisito. Una delle cose che preferisco di questo film è l'intimità che c'è tra loro e il fatto che mentre raccontano una storia che si muove in avanti nel presente, tutto quello che fanno serve anche a raccontare la storia dettagliata del loro matrimonio nel passato. Mi piace moltissimo il modo in cui raccontano entrambe le storie simultaneamente – una piena di speranza, l'altra meditativa — e questo è tutto merito di loro due e anche, ovviamente, del cinema di Nancy.”

Sistemati gli attori principali, Meyers ha riflettuto sull'evidente chimica che c'è tra Streep e Baldwin quando recitano insieme. “Recitano molto bene insieme; ognuno dei due è sensibile e reagisce a quello che l'altro fa” nota Meyers. “In Jane e Jake c'è un continuo e sottile desiderio di primeggiare e Alec e Meryl lo hanno giocato bene per tutto il corso del film.”

Streep annovera i suoi co-protagonisti come una delle ragioni principali per cui ha voluto interpretare *E' complicato*. Di Martin e Baldwin, l'attrice dice: “Sono tutti e due così terribilmente e originalmente divertenti. Li amo entrambi. Tutti gli attori che sono stati scelti per questo film sono

perfetti per i loro ruoli. Gli uomini non fuggono dai sentimenti, non vogliono solo essere divertenti. Vogliono scoprirsi, cosa che non è sempre facile. Steve ha molta grazia. E' quello che è, senza maschere. E' più che un rivale per l'ex marito. Jake è più un toro, un carrarmato. Arriva nel film come una tempesta, capisce quello che vuole e lo insegue. Alec è irresistibile in questo ruolo. La sua spinta, la sua pulsione a fare sì che le cose siano giuste è davvero il motore di questo film."

A interpretare il fidanzato della figlia maggiore di Jane e Jake, Harley, c'è l'attore John Krasinski. Harley scopre per caso la relazione tra Jane e Jake e per tutto il film non fa altro che imbattersi in loro. Meyers dice: "John aveva una piccolissima parte in *L'amore non va in vacanza*, e io sono impazzita per lui. Mi è piaciuto moltissimo lavorare con lui, così quando ho scritto la parte di Harley, speravo di convincere John a farla. Dato che sa molto più di quello che vorrebbe sapere sulla relazione tra Jane e Jake, Harley sta in una posizione scomoda. La pressione di non spifferare tutto è quasi troppo grande per lui. L'interpretazione che John dà di questa tensione è estremamente divertente."

Krasinski, che era ansioso di ri-lavorare con la regista, dice: "Nancy trova il lato umoristico e tenero in molte situazioni e le rende comiche. C'è qualcosa di tenero nell'aver una relazione con il tuo ex-marito. C'è sempre quel senso di incertezza, ci si domanda continuamente se la fiamma si sia completamente spenta o se invece ci sia ancora dell'amore."

Per la parte della moglie-trofeo di Jake, Agness—che vuole avere un figlio da lui—, Meyers ha scelto l'attrice Lake Bell, che ha di recente esibito il suo talento comico in *Notte brava a Las Vegas*. "E' davvero brava," dice Meyers. "Ho provinato molte giovani donne per questo ruolo, ma quando ho visto lei, ho smesso di cercare. E' intelligente e sofisticata, e ha dei brillanti tempi comici. La Agness di Lake ti prende alla sprovvista e ti sorprende."

Bell spiega la situazione tra Jake e Agness. "I loro rapporti sessuali stanno cominciando a non essere più così soddisfacenti, soprattutto perché Agness vorrebbe avere un bambino" dice l'attrice. "Per essere più fertile prende degli ormoni che, però, la rendono ancora più instabile. La loro intesa sessuale, che era la principale ragione per cui i due stavano insieme, non c'è più. Sparita quella, Jake inizia a chiedersi perché stia con Agness e si domanda 'Che cavolo mi sono lasciato alle spalle?'"

Meyers ha smesso di provinare attrici anche dopo aver visto Zoe Kazan nel ruolo di Gabby, la figlia mezzana di Jane e Jake. Kazan ha riscosso molto successo per la sua interpretazione nel ruolo della collega d'ufficio con la quale tresca Leonardo DiCaprio in *Revolutionary Road* e nel cast dell'acclamato revival di Broadway di *Il Gabbiano* di Cechov. "Zoe è stata la prima dei figli che ho scelto" dice Meyers. "Le ho fatto un provino molto presto nel corso del lavoro sul film e ho capito che non avevo più bisogno di cercare. Lei era il personaggio che avevo immaginato."

Kazan ha fatto il primo provino per Meyers su video da New York. A Meyers è piaciuto quello che ha visto e l'ha invitata a L.A. per incontrarla. Kazan lo ricorda come uno dei migliori provini della sua giovane carriera. "Quando ho letto il copione ho subito pensato 'so chi è questo personaggio'" spiega l'attrice. "Quando mi hanno portato a L.A. a incontrare Nancy, pensavo di essere andata bene. Mi hanno chiamata al cellulare solo uno o due minuti dopo che me ne ero andata per dirmi che la parte era mia." Da allora Meyers ha usato Kazan per interpretare Gabby nelle letture e nei provini per gli attori in lizza per le parti dei suoi fratelli.

Hunter Parrish, della serie hit di Showtime *Weeds*, è stato scelto per il ruolo del fratello più piccolo di Gabby, il figlio di Jane e Jake, Luke. Parrish dice: "Adoro lavorare con registi che sono anche sceneggiatori. Invece di avere due persone che tentano di mettersi d'accordo, ce n'è solo una. Nancy ha delle idee meravigliose e sa perfettamente e in dettaglio quello che vuole. Quando lo scrive, lo sente, e tu sai che ha già anche l'immagine in testa."

"Ho continuato a chiedere a Hunter se potevo adottarlo," ride Meyers. "E' un ragazzo davvero affascinante e il suo approccio alla recitazione è molto naturale. Questo mi piace molto perché in questo film i tre adulti protagonisti sono molto potenti, hanno una grande forza. Lui ha la sua maniera; gli fai un primo piano e rimani catturato da lui. Ha una simpatia innata."

La terza e ultima figlia Adler ad essere scelta è stata Caitlin Fitzgerald nella parte della figlia maggiore di Jane e Jake, Lauren. Alta, bionda e aristocratica, Fitzgerald è un' esordiente che, come

Kazan e Parrish, è credibile come prodotto dell'unione di Streep e Baldwin. "In lei c'è purezza" dice Meyers. "In un secondo potrebbe ritrovarsi in un film di Jane Austen. Ha un aspetto senza tempo. Avevo bisogno che le due ragazze fossero molto diverse, anche se sono sorelle. Lei è quella che ha trascorso più tempo con i suoi genitori prima del divorzio, ed è quella che ha sofferto di più perché li conosce da più tempo come coppia. Lauren è quella attenta, cauta e protettiva nei confronti di sua madre."

A Fitzgerald questo scambio di ruoli è piaciuto. "Il mio personaggio è molto materno nel film," dice l'attrice. "E lo è certamente nei confronti del personaggio di Meryl. Durante il divorzio Lauren si è presa cura dei suoi fratelli più piccoli e ha confortato sua madre. Mi sento molto matura in questo film."

#### Da Brooklyn a Santa Barbara: in Location

Anche se la maggior parte di *E' complicato* è ambientato a Santa Barbara, in California, tre quarti delle riprese degli interni sono stati fatti a New York City. Le riprese sono iniziate il 18 febbraio 2009 a Brooklyn nei teatri di Broadway, dove sono state girate le scene che si svolgono a casa di Jane. L'opulento set riproduceva il caldo e invitante stile di Santa Barbara. Anche un'enorme distesa di erba, circondata da uno sfondo trompe l'oeil, realizzato artificialmente, che rappresentava la vegetazione del posto faceva parte del set. Le pause pranzo hanno spesso visto i membri della troupe, stravaccati sul finto prato, fare picnic sotto le luci artificiali del teatro di posa.

Durante i primi giorni di riprese è toccato al direttore della fotografia John Toll sviluppare il look che meglio si adattasse, e risaltasse, il lavoro dello scenografo Jon Hutman (alla sua quarta collaborazione con Meyers) e della costumista Sonia Grande. Meyers sapeva che Toll sarebbe stato in grado di creare lo stile che voleva.

Meyers riflette sulle ragioni che l'hanno portata a scegliere il due volte vincitore dell' Oscar® come suo direttore della fotografia: "Una volta ho letto un'intervista con un cineasta che diceva 'I volti sono i miei paesaggi.' Questa frase mi ricorda molto la filosofia di John. Quando hai qualcuno come Meryl nel tuo film, vedi la storia del suo personaggio attraverso i suoi occhi. Vivi con lei il suo viaggio, e la meticolosa attenzione di John ai dettagli porta il pubblico dentro a quel viaggio. Le sue luci sono così delicate e pittoriche. Sono stata molto fortunata ad avere il suo occhio in ogni inquadratura del nostro film. John ha anche una casa a Santa Barbara, per questo non c'è neanche stato bisogno di spiegargli il mondo di Jane; lui lo vive. Dato che il 70 per cento del film si svolge all'interno e intorno alla casa di Jane, era importante trovare qualcuno che potesse tradurre l'atmosfera di Santa Barbara. E nel farlo, John ha superato tutte le mie aspettative."

Streep ha trovato il lavoro del suo direttore della fotografia: "assolutamente meraviglioso. Sono grata a John non solo per aver reso belle le inquadrature, ma anche per aver fatto risplendere le persone di calore. Ha catturato il senso e significato di 'casa'— desiderare una casa, distruggere una casa e costruire una casa — che è al centro del film. Ha fatto uno splendido lavoro."

Durante la prima parte delle riprese a New York sono state utilizzate molte altre location. Per il negozio di pasticceria di Jane, Hutman e Meyers hanno creato il luogo dei loro sogni. E' stato costruito interamente all'interno della Picnic House, una grande struttura nel Prospect Park di Brooklyn, e includeva un bancone, uno spazio per mangiare, gli uffici e anche un enorme magazzino pieno di cibi cotti al forno, frutta fresca e prodotti gourmet. Ogni buongustaio che fosse capitato in questo posto e avesse pensato di essere entrato/a in un negozio di gourmet pieno di tentazioni sarebbe stato perdonato.

"Dopo la fine delle riprese avremmo dovuto lasciare tutto così com'era per permettere all'intera Brooklyn di venire a fare acquisti qui" suggerisce Meyers. Per le scene che si svolgevano nella cucina del negozio della pasticceria e nell'area frigo, sono state usate le strutture della Bakery di Sarabeth al Mercato di Chelsea. Per lo studio di architettura di Adam di Santa Barbara è stato utilizzato un edificio commerciale nel quartiere di Chelsea a New York. Hutman lo ha arredato in modo da creare un'estetica che fosse tipicamente della West Coast.

Tutte le scene di Martin dovevano essere completate durante i primi due mesi di riprese, perché l'attore doveva partire per un tour di concerti per promuovere "The Crow: New Songs for the Five-String Banjo", il suo CD di recente pubblicazione di brani suonati con il banjo. Il banjo di Martin è stato il suo fedele amico sul set, e l'attore, durante i tempi morti, ha spesso intrattenuto il cast e la troupe con concerti improvvisati.

Ad aprile 2009, la compagnia ha messo radici a Los Angeles. La maggior parte del tempo qui è trascorsa filmando le scene che si svolgono all'esterno della casa di Jane: nel cortile anteriore, in quello posteriore, nel giardino e nella strada d'accesso. La casa che è stata usata come casa-base era un magnifico ranch adobe che si trovava a Thousand Oaks, circa 45 minuti a nord di L.A. Originariamente progettato e costruito alla fine degli anni '20, è stato abitato da un gran numero di celebrità, tra cui W.C. Fields.

"Ha una meravigliosa aria da vecchia California" dice Meyers. "Io ho vissuto in una casa quasi identica per molti anni. Se avessi cercato per sempre, non sarei riuscita a trovare una casa che somigliasse di più alla mia. Era proprio l'ambiente in cui immaginavo Jane avrebbe vissuto." A rendere ancora più piacevole e comoda la scelta di questa casa c'era il fatto che era circondata da tanti acri di terra, che permettevano di sistemare le roulotte, i generatori e le strutture per il catering assolutamente fuori dalla portata delle cineprese.

A metà aprile, la compagnia ha trascorso tre giorni a filmare esterni a Santa Barbara e Montecito, poco prima del devastante incendio che ha causato gravi perdite alla zona. Oltre a scene filmate nelle aree residenziali di Montecito, ci sono state riprese fatte davanti a numerose pietre miliari del centro, tra cui la County Courthouse e lo storico El Paseo. Poi tutti sono tornati a Los Angeles a completare le scene a casa di Jane e quelle al Bay Club Pacific Palisades di Bel-Air. Il club è l'ambientazione di uno dei momenti più comici del film: la scena in cui John Krasinski, nei panni del fidanzato di Lauren, Harley, si rende conto che Jane e Jake hanno una storia.

All'inizio di maggio, sono finite le riprese in California e la compagnia è tornata ai teatri di posa a Brooklyn per girare il resto del film. Per la parte della storia che ha luogo a New York, quella in cui la famiglia Adler arriva in città per la cerimonia di diploma di Luke, le riprese si sono svolte alla St. John's University a Queens e a Park Avenue al centro della città. Per l'hotel dove alloggiano gli Adler, il finto Park Regent, sono state aggregate diverse location. L'esterno era un edificio residenziale di proprietà di Trump tra Park Avenue e la 59<sup>ma</sup> Strada; la hall e la stanza di Jane erano nella Essex House; e il bar dell'hotel dove scoppia la scintilla tra Jane e Jake era l'interno del ristorante Del Posto sulla 10<sup>ma</sup> Avenue.

Molti altri ambienti, inclusa la stanza di Jake, la camera da letto di Jake e Agness a Santa Barbara, e la clinica della fertilità, sono stati ricreati nei teatri di posa di Brooklyn.

Riflettere la luce:  
La scenografia

Lo scenografo Hutman e la sua squadra hanno trascorso mesi in un enorme teatro negli studios di Greenpoint, a Brooklyn, a costruire il set che sarebbe servito come interno della casa di Jane. Meyers è sempre meticolosamente coinvolta nella creazione del look dei suoi film, e questa è stata una delle sue parti preferite del periodo di pre-produzione. Il processo è iniziato presto perché Meyers aveva raccolto delle foto rappresentative che l'avevano colpita e le erano sembrate appropriate. Le ha mostrate a Hutman e alla costumista Sonia Grande per sollecitare la loro creatività e arrivare alla fine ad uno stile organico e integrato. Il lungo avanti e indietro tra Meyers e il collaboratore di vecchia data Hutman è stato fruttuoso.

“Ho spedito le foto a Jon” spiega Meyers, “e anche lui ha mandato a me delle immagini. Credo che il modo in cui le persone vivono dica molto sul loro conto, per questo io sono molto attenta e dettagliata su cosa c'è su un tavolo. Di solito cammino intorno al set e dico ‘Secondo voi lei starà veramente leggendo questo libro?’ Jon è incredibilmente collaborativo. Abbiamo fatto e disfatto e lui ha tenuto le porte aperte a tutti gli altri reparti. Lui è instancabile e le mie idee sono continuamente in evoluzione, per questo Jon è per me la persona giusta con cui lavorare, perché lui non chiude mai.”

“Nancy, forse più di ogni altro regista con cui io abbia lavorato, arriva con una visione chiara e specifica del mondo in cui si svolge la storia” dice Hutman. “Questa chiara idea visiva diventa il fondamento sul quale cominciamo a trovare le location, progettare i set e creare il look del film. La cosa buona è che Nancy parla la lingua dei colori, delle forme e dei materiali. E' molto chiara su quello che vuole e io amo la nostra collaborazione.”

Nel caso di *E' complicato*, Meyers ha capito molto presto che era importante che l'arancione giocasse un ruolo prominente nella combinazione dei colori, “perché è il colore dominante a Santa Barbara” spiega Meyers. “Tutti quei tetti di tegole rosse che, sullo sfondo del cielo, creano un ricco e splendente arancione. Volevo che questo continuasse all'interno della casa di Jane. Volevo molti colori di terra per portare l'esterno all'interno, perché gran parte del film si svolge dentro la casa. Volevo che la California del Sud continuasse a vivere anche all'interno.”

Hutman ha aiutato Meyers a creare un'eleganza visiva che si allarga a tutti gli altri sensi; il pubblico può quasi sentire con il tatto le superfici della cucina di Jane, odorare le erbe nel suo giardino e gustare le favolose paste del suo negozio. “Volevamo far fare al pubblico l'esperienza di cosa significa vivere in questa parte di California” dice Hutman. “Santa Barbara è un posto meraviglioso... e noi abbiamo provato a catturare molte delle cose che lo rendono speciale. Far sentire al pubblico com'è stare a Santa Barbara vuol dire aiutarlo a identificarsi con questi personaggi.”

Il processo di creare questi ambienti scenici è stato lungo e intenso, ma alla fine gratificante sia per Hutman che per Meyers. “Potevo fare la casa come la volevo io e ci sono registi che sarebbero soltanto arrivati e avrebbero iniziato a girare” dice Hutman. “Ma per Nancy, la casa è un personaggio importante del film, e il mio lavoro non è finito fino a che non le ho dato quello che voleva. Se facciamo bene il nostro lavoro alla fine creiamo qualcosa che, per il pubblico, è molto più interessante da scoprire.”

La cucina californiana:  
il design del cibo

Il cibo gioca un ruolo fondamentale nel film e, in qualche forma, appare nella maggior parte delle sequenze più importanti. Per tutto il corso della lavorazione, la consulente culinaria SUSAN SPUNGEN è stata dietro le quinte in una cucina speciale a sfornare piatti dopo piatti. Spungen, fondatrice e direttrice editoriale di intrattenimento e cibo della Martha Stewart Living Omnimedia, ha lanciato il primo titolo tutto sul cibo della società “Everyday Food” e, più di recente, ha lavorato come consulente nell'ultimo blockbuster di Meryl Streep, *Julie & Julia*. Invece della classica haute cuisine

francese vecchio stile che ha creato per quel film, per *E' complicato* ha prodotto dei piatti più semplici ma ugualmente invitanti.

“Questa era California-style, una cucina più alla mano” dice Spungen. “Si può dire che è un incrocio tra il mio stile e quello di Jane. E’ stato un cambiamento gradito per me lavorare a una cucina molto più contemporanea. Ho dato molti suggerimenti a Nancy e lei mi ha dato un’idea blanda di quello che voleva. Talvolta si trattava di cose generiche come insalate ultra-colorate. Queste erano anche nei miei suggerimenti, così è stato chiaro fin dall’inizio che eravamo sulla stessa lunghezza d’onda.”

Autrice pluripremiata di libri di cucina, Spungen ha trascorso quasi la sua intera vita da adulta in cucina e sono poche le cose che la spaventano. “Il mio primo giorno sul set è stato per la scena della cena di Meryl e le sue tre amiche. Era una scena che richiedeva molto cibo, quindi siamo partiti in quarta. Fatta questa mi sentivo sicura. Avevamo fatto centro, per questo da lì in avanti l’ho usata come punto di riferimento.”

Per una scena che doveva essere girata nell’arco di tre giorni, ha prodotto 57 polli perfettamente arrostiti e fotogenici. “I forni erano orribilmente unti dopo questi polli” ride Spungen. “In quella scena ho aiutato Meryl facendole da coach, perché doveva tagliare, in maniera molto enfatica e simbolica, le cosce del pollo. Io avevo allestito il tutto in modo che la coscia venisse via facilmente... era un pollo pronto da tagliare.”

Per le scene nel negozio, Spungen era incaricata di procurare tutti i cibi al forno in mostra nelle vetrine, che sono stati acquistati da molte pasticcerie e panetterie artigiane della città. “Io stavo dietro, nello spazio cucina, a fare un sacco di toast francesi. Forse ero un po’ troppo qualificata per questa parte di lavoro” ride.

#### Influenze spagnole:

#### I costumi del film

Mentre lavorava con Hutman sui progetti per i set, Meyers conferiva anche con la costumista Sonia Grande sugli abiti per i suoi attori. Aveva visto *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen, per cui Grande aveva ideato i costumi, e aveva pensato che gli abiti fossero fantastici. Ha chiesto a Grande di venire da Barcellona e, dato che Grande parlava pochissimo inglese, si è portata dietro un interprete. Malgrado il gap linguistico, Meyers sapeva che lei era assolutamente giusta per quel lavoro. Grande non è mai stata senza interprete durante tutta la parte di pre-produzione e durante le riprese, anche se il suo inglese è molto migliorato nel corso del suo soggiorno di sette mesi negli Stati Uniti. “Sonia ha molta inventiva” dice Meyers. “Ha un meraviglioso senso del colore. Da’ alle persone del sex appeal quando ne hanno bisogno; sa cosa deve nascondere e cosa mostrare e, nel suo lavoro, cerca di rimanere fedele alla realtà. Io ho due figlie che hanno la stessa età delle ragazze nel film, e Sonia ha catturato perfettamente il look improvvisato delle giovani donne di quell’età.”

Dato che i cineasti parlano un linguaggio internazionale, la coppia si è subito affiatata. “Sono rimasta molto colpita quando ho letto il copione di Nancy” dice Grande. “I personaggi erano tutti ben definiti, e io ero in grado di visualizzare all’istante il loro gusto e la loro estetica nell’abbigliamento. Con la globalizzazione, l’influenza della cultura e della moda americana è ovunque. Non ho trovato difficile adattarmi ad un punto di vista americano per questa commedia... anche se è il mio primo film per un pubblico USA.”

Come Hutman, Grande ha lavorato a stretto contatto con Meyers nel pensare e ideare il look specifico di ogni singolo personaggio. “L’idea era di far sembrare Jane la donna contemporanea, molto energica che è” spiega Grande. “Non è demodé né una casalinga ordinaria, e Nancy era convinta che Jane dovesse essere una donna colta e ricettiva nei confronti del mondo che la circonda.”

“Naturalmente anche Meryl ha contribuito a tutto questo,” continua la costumista. “E’ stato fantastico lavorare con lei ai suoi costumi, perché mi ha detto che, prima di diventare attrice, aveva contemplato l’idea di diventare costumista. Lei capisce perché cerchi una mise specifica, un colore o uno stile, e si diverte a lavorarci sopra con te. Mi ha dato degli ottimi suggerimenti.”

Per i protagonisti maschili, Grande ha elaborato due stili diversi. Per l'avvocato Jake, ha vestito Alec Baldwin con blazer blu scuri che riflettono il suo background conservatore. "Jake è uno di quegli uomini a cui non piace stare senza una donna" dice Grande. "Richiede molta attenzione. Probabilmente non crescerà mai." Per quanto riguarda l'architetto di Steve Martin, la costumista dice: "Adam ha un suo stile personale. La maggior parte degli architetti che ho conosciuto erano molto attenti al colore e alla forma nel loro modo di vestire. Ci pensano molto. Vogliono vestirsi come nessun altro. Lo stile di Adam è più delicato di quello di Jake. Niente nel suo look spicca, ma tutto è messo insieme dal buon gusto."

\*\*\*\*

**DOMANDA E RISPOSTA CON LA SCENEGGIATRICE/REGISTA/PRODUTTRICE NANCY MEYERS**

***Che cosa ti ha spinto verso questo argomento?***

A mia stessa insaputa, penso di essere stata attratta dal tema del divorzio. Non dalla parte triste e amara della separazione, ma dal mondo in cui gli ex si ritrovano dopo il divorzio e da come la loro relazione, sotto molti punti di vista, non finisca mai. Non mi sono resa conto che questo era l'argomento di cui stavo scrivendo fino a quando non ho quasi finito la sceneggiatura.

***Che cosa ti ha fatto desiderare di fare questo film?***

Ho pensato di conoscere bene l'argomento, è una cosa che tutta la mia famiglia ha vissuto... non la relazione clandestina, naturalmente, ma il quotidiano del post-divorzio. L'imbattersi l'uno nell'altro, il pensare a come continuare a occuparsi dei figli insieme, a come vivere nella stessa città insieme. Hai notato quanto la parola "insieme" esista ancora quando sei divorziato?

***Quanto c'è di autobiografico nel film? Puoi parlare un po' di come utilizzi la tua vita nel tuo lavoro?***

Ho sempre usato elementi della mia vita nella scrittura. In fondo, che cos'altro conosco davvero? Il *Soldato Giulia* era una donna della mia età, che se ne andava da casa cercando di capire cosa volesse diventare. Mi sono mai arruolata? No. I suoi genitori somigliavano ai miei? Sì. E il suo viaggio, anche se diverso dal mio a Hollywood, le ha cambiato la vita, come a me.

*Vertenza inconciliabile* parlava di una coppia che cercava di mantenere la propria lucidità e i propri valori quando arriva il successo. Questo film era successivo a *Soldato Giulia agli ordini*, ed era la storia che noi non volevamo ci accadesse. *Baby Boom* era la storia di una donna che cerca di distreggiarsi tra il lavoro e la figlia e guardava in maniera onesta a come il mondo delle grandi società vedeva le madri lavoratrici. Era un po' un 'manuale di autoaiuto', una storia su come sopravvivere lavorando e avendo figli. Gli anni di *Il padre della sposa*, erano anni in cui la nostra famiglia stava crescendo ed è stato facile capire come un genitore possa essere contrario a un matrimonio perché, dopo tutto, *Il padre della sposa* è un film su un genitore che non vuole perdere sua figlia. Questi sono stati film allegri da fare in anni molto allegri e felici della mia vita.

Ho fatto *Genitori in trappola* per mia figlia di 11 anni. L'originale era un film amato dalle famiglie e io volevo renderlo più moderno. E' un film sulla responsabilizzazione di una ragazza. E' dedicato a mia figlia Hallie. Questo è stato seguito dal mio divorzio, e la prima cosa che ho scritto è stata una riscrittura di un film che io ho chiamato *What Women Want – Quello che le donne vogliono*. E' stata un'idea fantastica e ho trascorso un periodo meraviglioso a scriverlo. Che fantasia! Se gli uomini sapessero come pensiamo noi donne, il mondo sarebbe un posto migliore. Mi sono ritrovata a scrivere cose molto personali per il personaggio di Helen Hunt. Poi c'è stato *Tutto può succedere*. Sì, c'è molto di me in quella storia. *L'amore non va in vacanza* è stato per me un'opportunità per uscire un po' da me stessa, ma poi ho trovato di avere molto, moltissimo in comune con il personaggio di Kate Winslet. E ora *E' complicato*...beh, questo è complicato da spiegare.

***Che cosa c'è in Jane che ti somiglia?***

Direi che io e Jane siamo simili sotto molti punti di vista, ma forse non tanto quanto ci si aspetterebbe. Lei è molto più coraggiosa di me. Come dice nel film, lei "ha sperimentato una parte di sé". Io preferisco sperimentare con un personaggio di un film piuttosto che fare le scelte che fa lei, ma questo è il motivo per cui scrivere il personaggio di Jane mi ha divertito molto.

***Hai mai preso in considerazione la possibilità che Jane finisca con Jake?***

Mai. Volevo che Jane fosse felice senza Jake. Se lo era meritato.

***Che cosa cerchi di dire attraverso la scelta dell'uomo con la quale lei finisce?***

Jane era bloccata nell'ombra del suo matrimonio. Ci riscivola dentro momentaneamente e questo è, forse, tutto quello che le serve per venirne finalmente fuori. Non so se "finisce" con Adam, ma li immagino una coppia con un buon potenziale.

***Puoi parlarci della scena in cui Jane spiega ai suoi figli perché l'ha fatto? Parlati un po' di più, se puoi, del ruolo dei figli in questo film – come influenzano le sue azioni nel film gli obblighi che Jane ha verso i suoi figli? Questo vale anche per Jake?***

Ho immaginato il momento in cui Jane deve spiegare ai suoi figli quello che ha fatto come uno dei più difficili della sua vita. Anche i genitori hanno il diritto di fare delle scelte per loro stessi da soli, ma quando i figli scoprono la relazione, Jane è costretta ad affrontarli e ad aprirsi a loro come donna, non solo come madre. E' una situazione molto difficile. Nel comunicare il suo dolore privato mantenendo comunque la sua dignità, Meryl ha fatto un lavoro meraviglioso.

***Nel film Jake sostiene che i problemi che avevano portato alla separazione tra lui e Jane non esistono più. Ha ragione? Tu ci credi?***

Sì, quelli sono problemi che le coppie con due lavori e tre figli devono affrontare. La vita è estenuante in quegli anni e il rapporto, la cosa su cui fai affidamento, sembra non ricevere mai abbastanza cure o attenzioni. Alcune coppie riescono a sopravvivere alla tempesta, altre non ce la fanno. Quindi, quello che sostiene Jake è giusto. I problemi di 10 anni prima non ci sono più ma, sfortunatamente, loro non sono più le stesse persone che erano 10 anni prima. La vita li ha cambiati. Il tempo ha continuato a scorrere e loro sono cambiati. Entrambi provano a tornare indietro a quello che erano, ma alla fine tutti e due sanno di non potere.

***Jane parla di come lei sia ora in grado di ammettere di avere delle colpe nei confronti di Jake per come è finito il loro matrimonio. Perché adesso può dirlo e 10 anni prima no? Puoi parlarci di come questa cosa sia successa a te, di cosa significhi e di quanto sia importante nella storia?***

Lo so, quando Jane ammette questo con Jake, non lo aveva mai detto prima, nemmeno a se stessa. E quando lo dice a Jake è perché la sua strizzacervelli le ha detto di "lasciar andare, mollare". Lei lo prende alla lettera — si libera della ferita, della sua colpa, si libera del suo bisogno di raccontare la storia del suo divorzio nel modo in cui l'ha raccontata per tutti questi anni. Questo alla fine la rende libera di allontanarsi, ma, in questo momento della storia, Jane pensa che questo invece la renda libera di avvicinarsi a Jake. Io però ho scelto proprio questo momento per la telefonata di Adam che fa il primo passo e le chiede di uscire. E' un segno, se vuoi.

***Gran parte della storia racconta di una coppia che sta entrando in una nuova relazione mentre guarda indietro alla sua storia passata. Ti sembra una cosa sana?***

Probabilmente no, ma da' loro una chance che molte persone divorziate avrebbero desiderato avere. Le loro conversazioni sono sane; ma alla maggior parte di noi non viene mai data l'opportunità di raggiungere la vicinanza che permette di esprimere quelle cose ai propri ex.

***Quando erano sposati Jane e Jake parlavano molto? Dove hanno fallito? Hanno fatto bene a separarsi?***

Oddio, immaginiamo lo scenario migliore: avrebbero potuto farcela con i giusti consigli? Non lo so. Sinceramente ne dubito. Non puoi prendere la saggezza che hai ora e applicarla ad allora, perché allora non eri così saggio, e io dubito che qualcuno avrebbe potuto dire loro quelle cose allora e che loro fossero in grado di ascoltarle. La rabbia e l'essere feriti sono una pericolosa combinazione di sentimenti.

***Perché Jane va avanti nella loro relazione?***

Questa è una buona domanda ed è la domanda che affligge Jane per la maggior parte del film. Credo che l'elenco che fa e legge ad alta voce nello studio del suo psichiatra sia corretto. E' tutte quelle cose insieme. Non è una risposta semplice, ma una parte di lei sa che ne uscirà più consapevole... ed è così.

***Perché una donna forte e lucida come Jane si preoccupa di quello che le sue amiche e il suo analista dicono su quello che fa?***

Tutti ci preoccupiamo di quello che dicono gli altri, non è vero? Essere forti e lucidi non significa essere invincibili. E forse lei è stanca di essere così forte. Questa è una situazione insolita e improbabile, e Jane cerca una sorta di guida nei suoi migliori amici e nel suo dottore. Il fatto che tutti la incoraggino a esplorare aiuta a mandare avanti la relazione, ma Jane arriva alle sue proprie conclusioni su tutta la faccenda piuttosto velocemente.

***C'è un vero futuro per Jane e Adam? Qual'è la loro direzione?***

Come primo passo, li vedo fare un bel viaggio insieme. Forse a Parigi o Londra. Penso che sarebbero degli ottimi compagni di viaggio. Vedo Adam che prende per loro due stanze separate e, dopo un paio di notti, una sola. Da qui, tutto è possibile.

***Questo film è ottimista sulle relazioni?***

Sì, penso che alla fine lo sia. Credo che il film sia realistico riguardo alle relazioni. Ogni personaggio ha una relazione fallita che in qualche modo lo definisce. Tutti sono feriti e ognuno riconosce questo nell'altro. Questo è quello che li unisce ma, alla fine, ognuno si muove dal suo passato...e questo è ottimistico e pieno di speranza.

\*\*\*

## **GLI ATTORI**

**MERYL STREEP** (Jane) ha vinto per due volte il premio Oscar® e ha registrato il numero record di 15 candidature a questa statuetta.

Di recente, Streep ha interpretato il ruolo della famosa chef Julia Child in *Julie & Julia* di Nora Ephron e ha prestato la sua voce al film d'animazione di Wes Anderson *Una volpe troppo furba*, tratto dal romanzo di Roald Dahl. Lo scorso anno ha recitato nell'acclamato film di John Patrick Shanley, adattamento del suo dramma, vincitore del Premio Pulitzer, *Il dubbio*, per il quale l'attrice ha ricevuto uno Screen Actors Guild e un Critics' Choice Award. Ha ricevuto inoltre nomination agli Oscar®, ai BAFTA e ai Golden Globe, oltre a candidature alla Chicago Film Critics Association, il London Critics' Circle e la Washington, D.C. Area Film Critics Association. Ha anche recitato nel campione

d'incassi *Mamma Mia!*, adattamento cinematografico del musical di Broadway di grande successo basato sulle canzoni degli ABBA.

Streep ha esordito al cinema nel 1977 con *Giulia*, con Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Nel suo secondo ruolo cinematografico, ha recitato accanto a Robert De Niro e Christopher Walken in *Il cacciatore*, che gli è valso la sua prima candidatura agli Oscar®. L'anno successivo ha vinto l'ambita statuette per il suo ruolo, accanto a Dustin Hoffman, in *Kramer contro Kramer*. Ha poi ricevuto la sua terza nomination agli Oscar® per *La donna del tenente francese*, e l'ha poi vinto come Migliore Attrice per il suo ruolo in *La scelta di Sophie*, in cui ha recitato accanto a Peter MacNicol e Kevin Kline.

I suoi altri crediti cinematografici della prima fase della sua carriera includono interpretazioni candidate agli Oscar® in *Silkwood* di Mike Nichols, *La mia Africa* di Sydney Pollack e *Un grido nella notte* di Fred Schepisi, per il quale ha vinto il premio come Miglior Attrice al Festival di Cannes e il New York Film Critics Circle, oltre a un AFI Award. E' anche apparsa in *Heartburn – Affari di cuore* di Mike Nichols e in *Manhattan* di Woody Allen.

Nel 2003, il suo lavoro in *The Hours* le ha fatto ottenere delle candidature ai SAG e ai Golden Globe. Lo stesso anno, la sua interpretazione ne *Il ladro di orchidee* di Spike Jonze le è valsa nomination ai Golden Globe come Miglior Attrice non Protagonista, ai BAFTA e agli Oscar. Tra le altre pellicole recenti della Streep, ricordiamo *The Manchurian Candidate*; *Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*; *Radio America* di Robert Altman; e *Il diavolo veste Prada*, che le ha fatto ottenere un Golden Globe come Miglior Attrice protagonista, così come delle candidature agli Oscar®, ai SAG e ai BAFTA.

A teatro, la Streep è apparsa nel 1976 nel doppio spettacolo di Broadway che comprendeva *7 Wagons Full of Cotton* e *A Memory of Two Mondays*, ottenendo per quest'ultimo un Outer Critics Circle Award, il Theater World Award e una candidatura ai Tony. Altri crediti teatrali comprendono: *Secret Service*; *Il giardino dei ciliegi*; le produzioni del New York Shakespeare Festival di *Enrico V* (Henry V) e *Misura per misura* (Measure for Measure) insieme a Sam Waterston; il musical di Brecht e Weill *Happy End*; *Alice at the Palace*, che le è valso un premio Obie; le produzioni del Central Park de *La bisbetica domata* (The Taming of the Shrew) e *Il gabbiano*; e, più di recente, l'adattamento di Tony Kushner di *Madre coraggio e i suoi figli*.

Sul piccolo schermo, la Streep ha vinto premi Emmy per la miniserie in otto parti *Olocausto* e per quella della HBO, diretta da Mike Nichols, *Angels in America*, che le ha anche fatto ottenere un Golden Globe e un SAG.

Nel 2004, ha ottenuto il premio alla carriera dell'AFI e nel 2008 è stata celebrata dalla Film Society del Lincoln Center.

**STEVE MARTIN** (Adam), uno dei personaggi più versatili dell'industria cinematografica di oggi — attore, comico, autore, drammaturgo, produttore — ha avuto successo sia come sceneggiatore che come attore di alcuni dei film più popolari della storia del cinema recente.

Alla fine dello scorso anno, Martin ha pubblicato due libri. A ottobre 2008, la Doubleday ha pubblicato un libro per bambini dal titolo "The Alphabet From A to Y With Bonus Letter Z!", scritto insieme all'istruttore del *The New Yorker* Roz Chast. A dicembre, la Scribner ha pubblicato l'autobiografia di Martin, "Born Standing Up: A Comic's Life."

Inoltre, a dicembre 2007, Martin ha vinto il prestigioso Kennedy Center Honor.

A febbraio 2006, Martin è stato visto in *La Pantera Rosa*, nel ruolo dell'Ispettore Jacques Clouseau, ruolo che ha reso famoso Peter Sellers. Il film, che ha riunito Martin con il regista Shawn Levy, è stato interpretato anche da Beyoncé Knowles e Kevin Kline. All'inizio di quest'anno, Martin ha ripreso il ruolo in *Il ritorno della Pantera Rosa*.

Nel 2005, Martin ha ricevuto il plauso della critica per *Shopgirl* della Touchstone Pictures', con Claire Danes e Jason Schwartzman. La sceneggiatura è stata scritta da Martin stesso e adattata dal suo racconto bestseller dallo stesso titolo. *Shopgirl* segue le complicazioni di una storia d'amore tra una giovane ragazza che lavora al reparto guanti del Saks Fifth Avenue di Los Angeles e sogna di

diventare un'artista, e un uomo ricco e più vecchio di lei che sta ancora imparando le conseguenze insite in ogni relazione romantica.

A Natale 2003, Martin ha interpretato il film con i maggiori incassi della sua carriera, *Una scatenata dozzina*, diretto da Shawn Levy per la 20<sup>th</sup> Century Fox. Questa commedia per famiglie, con Bonnie Hunt e Hilary Duff, ha incassato più di 135 milioni di dollari solo negli Stati Uniti. Natale 2005 ha visto il tanto atteso sequel, *Il ritorno di una scatenata dozzina*, con il cast originale e l'aggiunta di una famiglia rivale capeggiata da Eugene Levy. A febbraio 2003, Martin ha recitato con Queen Latifah nella commedia blockbuster *Un ciclone in casa*, per la Touchstone Pictures, che ha incassato 132.7 milioni di dollari.

Nel 2003, Martin ha presentato la 75ma notte degli Oscar®; aveva già presentato la 73ma. La 75ma notte degli Oscar® è stata candidata a sette Emmy, inclusa una per Miglior Performance Individuale in un Varietà o Programma Musicale.

Nato a Waco, in Texas, e cresciuto in California del Sud, Martin ha cominciato a scrivere per la televisione alla fine degli anni '60, vincendo un Emmy per il suo lavoro sulla serie hit *The Smothers Brothers Comedy Hour*. Prima della fine degli anni '60, recitava il suo materiale in club e in televisione.

Lanciato dalle sue frequenti apparizioni al *Tonight Show* di Johnny Carson, Martin ha poi continuato presentando vari episodi della serie innovativa *Saturday Night Live* e ha interpretato e co-scritto quattro special televisivi che hanno ottenuto ottimi ascolti. Mentre si esibiva in concerti in giro per la nazione, Martin ha attirato il pubblico in alcuni dei più grandi teatri americani, registrando il tutto esaurito. Ha vinto Grammy per i suoi due album comici, "Let's Get Small" e "A Wild and Crazy Guy", e un disco d'oro per il suo singolo "King Tut." Nel 2003, Martin ha vinto un altro Grammy per Miglior Performance Strumentale Country per aver suonato sull'album del 75mo anniversario di Earl Scruggs.

Nel 1977, il primo film di Martin, *The Absent-Minded Waiter*, un cortometraggio che ha scritto e interpretato, è stato candidato agli Oscar®. Nel 1979, è passato ai lungometraggi, co-sceneggiando e interpretando *Lo straccione*, diretto da Carl Reiner. Nel 1981, ha recitato accanto a Bernadette Peters nella dolcemente commedia musicale di Herbert Ross *Spiccioli dal cielo*.

Nell'autunno 1993, il prestigioso Steppenwolf Theatre di Chicago ha presentato la prima piece originale di Martin, la commedia drammatica *Picasso at the Lapin Agile*. Con critiche entusiastiche e un lungo periodo in cartellone a Chicago, lo spettacolo è stato poi presentato a Boston e Los Angeles, poi off-Broadway a New York al Promenade Theatre, dove ha riscosso un grande successo di critica e pubblico.

*WASP*, uno spettacolo in un solo atto che Martin ha scritto, è stato presentato per la prima volta al Public Theater di New York nel 1995. *The Underpants*, una dark comedy che Martin ha adattato dalla piece del 1911 di Carl Sternheim, è stata presentata off-Broadway al Classic Stage Company il 4 aprile 2002.

Nel 1996, il Third Decade Council dell'American Film Institute ha onorato Martin con una retrospettiva sul suo lavoro allo U.S. Comedy Arts Festival. Alla cerimonia d'apertura Martin ha anche ricevuto un premio alla carriera. Nel 2004 l'American Cinematheque ha premiato Martin per il suo lavoro cinematografico.

Dopo il successo del suo primo racconto, "Shopgirl," il secondo racconto di Martin, "The Pleasure of My Company", pubblicato da Hyperion, è apparso sulle classifiche dei best-seller di tutto il Paese, inclusa quella del *The New York Times*. Ha scritto una raccolta di pezzi comici di grande successo "Pure Drivel", e il suo lavoro appare spesso in *The New Yorker* e *The New York Times*.

Martin vive a New York City e Los Angeles.

**ALEC BALDWIN** (Jake) ha ricevuto un Emmy, tre SAG, due Golden Globe e un Television Critics Association Award per la sua interpretazione nei panni di Jack Donaghy nell'acclamata serie comica della NBC *30 Rock*.

Baldwin è apparso in più di 40 film, tra cui: *Beetle Juice – Spiritello porcello*, *Una donna in carriera*, *Miami Blues*, *Caccia a Ottobre Rosso*, *Americani*, *Malice – Il sospetto*, *Il giurato*, *L'urlo dell'odio*, *L'agguato – Ghosts from the past*, *Hollywood Vermont*, *Il gatto... e il cappello matto*, *The Cooler* (per il quale ha ricevuto un National Board of Review Award come Miglior Attore non Protagonista e una nomination agli Oscar®), *The Aviator*, *The Departed – Il bene e il male* e *Lymelife*, solo per citarne alcuni.

Laureato alla New York University (BFA, Tisch School of the Arts, 1994), Baldwin ha anche una florida carriera teatrale. E' di recente apparso a teatro nella produzione della Roundabout Theatre Company del 2006 di *Entertaining Mr. Sloane*, diretta da Scott Ellis. I suoi altri crediti teatrali includono: la piece di Broadway *Loot* (1986), per la quale ha vinto un Theatre World Award; *Serious Money* (1988) di Caryl Churchill a Broadway; *Prelude to a Kiss* (1990) al Circle Repertory Company, per la quale ha vinto un Obie Award; *Un tram chiamato desiderio* (1992) a Broadway, per la quale ha ricevuto una nomination ai Tony Award; *Macbeth* (1998) al Festival Shakespeariano di New York; e *Twentieth Century* (2004) al Roundabout Theatre Company. L'attore è anche apparso all'Hartman Theater di Stamford, al Festival teatrale di Williamstown e al Bay Street Theatre di Sag Harbor, New York.

La sua società, la El Dorado Pictures, ha prodotto numerosi progetti tra cui *Nuremberg* per la TNT (candidata a un Emmy come Miglior Miniserie), *The Confession* per la Showtime (che ha ricevuto uno Writers Guild of America Award per Miglior Sceneggiatura non Originale) e la versione cinematografica di *Hollywood, Vermont* di David Mamet.

Baldwin è anche un attivo sostenitore di numerose cause legate al sociale e all'arte. E' membro dell'organizzazione People For the American Way, dell'Hamptons International Film Festival e dell'East Hampton Day Care Learning Center. E' un attivo sostenitore del Radiation and Public Health Project, della Guild Hall of East Hampton, del The Public Theater/New York Shakespeare Festival, della Roundabout Theatre Company, di People for the Ethical Treatment of Animals e della Waterkeeper Alliance, tra molti altri. E' anche il presentatore della stagione 2009 della New York Philharmonic.

Carismatico e immensamente attraente, il versatile **JOHN KRASINSKI** (Harley) è sul punto di diventare uno degli attori più brillanti della sua generazione.

Krasinski è forse più noto per il suo ritratto di Jim Halpert, l'affascinante ragazzo della porta accanto, nella commedia hit della NBC *The Office*. Il programma ha vinto un Emmy per Miglior Serie Comica nel 2006; il SAG Award per Miglior Ensemble in una Serie Comica nel 2007 e 2008; è stata candidata a un Golden Globe per Miglior Serie Televisiva nel 2007 e nel 2009, e a un Emmy per Miglior Serie Comica nel 2007, 2008 e 2009.

Krasinski ha di recente recitato accanto a Maya Rudolph nella commedia *Away We Go*, diretta da Sam Mendes. Talentuoso scrittore, Krasinski ha adattato il libro di David Foster Wallace "Brevi interviste con uomini schifosi" (*Brief Interviews With Hideous Men*) per trasformarlo poi in un film autofinanziato che lui stesso ha diretto. All'inizio di quest'anno il film è stato acquistato dalla IFC Films ed è uscito nelle sale il 25 settembre. Il film è interpretato da Julianne Nicholson nel ruolo di una studentessa che cerca di superare una recente separazione conducendo meticolose interviste rivelatorie a vari uomini. L'illustre cast include anche Will Arnett, Dominic Cooper, Bobby Cannavale, Timothy Hutton, Josh Charles, Christopher Meloni, Max Minghella, Lou Taylor Pucci e Ben Shenkman, tra gli altri.

I crediti cinematografici di Krasinski comprendono: *In amore niente regole* di George Clooney; *Monsters vs. Aliens*; *Shrek terzo*; *Licenza di matrimonio* di Ken Kwapis; *Smiley Face* di Gregg Araki; *For Your Consideration* di Christopher Guest; *L'amore non va in vacanza* di Nancy Meyers; *Dreamgirls* e *Kinsey* di Bill Condon; *Jarhead* di Sam Mendes, con Jake Gyllenhaal; *Duane Hopwood*; e il film d'animazione *Doogal*, nel quale Krasinski ha dato voce a tre personaggi.

Tra gli altri crediti televisivi di Krasinski ci sono apparizioni in *Law & Order: Criminal Intent* e *Ed* della NBC, e *Without a Trace* della CBS.

Krasinski si è laureato alla Brown University in drammaturgia e ha poi studiato al National Theater Institute. Nato e cresciuto a Newton, in Massachusetts, Krasinski abita attualmente a Los Angeles.

### I REALIZZATORI DEL FILM

**NANCY MEYERS** (Scritto e Diretto da/Prodotto da) si è creata un'ottima reputazione come sceneggiatrice, regista e produttrice di commedie romantiche colte e sofisticate. Il promettente esordio di Meyers come regista – dopo due decenni come sceneggiatrice e produttrice di successo – è stato la versione moderna di un classico della Disney, *Genitori in trappola*, con Dennis Quaid e Lindsay Lohan, che Meyers ha anche co-sceneggiato e che ha riscosso grande successo di pubblico.

Meyers ha poi diretto la commedia romantica *What Women Want – Quello che le donne vogliono*, con Mel Gibson e Helen Hunt, che ha goduto del plauso della critica e di un grande successo al botteghino internazionale. Per la sua interpretazione, Gibson ha ricevuto una nomination ai Golden Globe come Miglior Attore.

Nel 2003, Meyers ha scritto, diretto e prodotto *Tutto può succedere*, con Jack Nicholson e Diane Keaton, e Keanu Reeves, Frances McDormand e Amanda Peet. Sia Nicholson che Keaton hanno ricevuto una nomination ai Golden Globe per la loro interpretazione e Keaton ha vinto un Golden Globe come Miglior Attrice in un Film – Musical o Commedia. Per il suo ruolo nei panni di Erica Barry nel film, Keaton è stata anche candidata agli Oscar®. Nel 2004, Meyers ha ricevuto il premio ShoWest come Regista dell'Anno. E' stata la prima donna a ricevere questo prestigioso riconoscimento.

Più recentemente, Meyers ha scritto, diretto e prodotto *L'amore non va in vacanza*, con Kate Winslet, Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. La commedia è stata un altro grande successo ai botteghini internazionali.

Come sceneggiatrice/produttrice il primo film di Meyers è stato l'innovativo *Soldato Giulia agli ordini*, con Goldie Hawn, che Meyers ha prodotto e co-sceneggiato con Charles Shyer e Harvey Miller. Uscito nel 1980, il film ha contravvenuto alle convenzioni del tempo che dettavano che una protagonista femminile non poteva aprire un film senza la sua controparte maschile. Storia di una ragazza viziata che si arruola nell'esercito, *Soldato Giulia agli ordini* è stato un grande successo sia in America che nel resto del mondo. La sceneggiatura è valsa a Meyers il Writers Guild of America Award per Migliore Commedia scritta per il grande schermo, e il film è stato candidato a tre premi Oscar® per Miglior Sceneggiatura Originale, Miglior Attrice e Miglior Attrice non Protagonista. Goldie Hawn ha anche ricevuto una nomination ai Golden Globe come Migliore Attrice. Dopo il successo di *Soldato Giulia agli ordini*, Meyers ha co-sceneggiato e prodotto il film, acclamato dalla critica, *Vertenza inconciliabile*, seguito da *Baby Boom*, con Diane Keaton, e dai campioni d'incasso *Il padre della sposa* e *Il padre della sposa 2*, entrambi i quali sono stati interpretati da Steve Martin e Diane Keaton.

I film di **SCOTT RUDIN** (Prodotto da) includono: *Julie & Julia; Il dubbio; Non è un paese per vecchi; Revolutionary Road; Il petroliere; Il treno per Darjeeling; Reprise; The Queen; Il matrimonio di mia sorella; Diario di uno scandalo; Venus; Closer; Team America: World Police; I Heart Huckabees – Le strane coincidenze della vita; The Village; School of Rock; The Hours; Iris; I Tenenbaum; Zoolander; Il mistero di Sleepy Hollow; Wonder Boys; Le ceneri di Angela; Al di là della vita; South Park: il film; A Civil Action; Truman Show; In & Out; Ransom – Il riscatto; Mother; Il club delle prime mogli; Ragazze a Beverly Hills; La vita a modo mio; Il socio; In cerca di Bobby Fischer; Sister Act; e La famiglia Addams.*

I suoi crediti teatrali comprendono: *Passion; Amleto; Seven Guitars; A Funny Thing Happened on the Way to the Forum; Skylight; Le sedie; The Blue Room; Closer; Amy's View; Copenhagen; The Designated Mourner; The Goat; Medea; The Caretaker; Caroline, or Change; The Normal Heart; Chi ha paura di Virginia Woolf?; Il dubbio; Mark Twain Tonight!; Faith Healer; The History Boys;*

*Shining City; Stuff Happens; The Vertical Hour; The Year of Magical Thinking; Gypsy; Exit the King; e God of Carnage.*

I suoi film di prossima uscita includono: *Greenberg* di Noah Baumbach; *The Way Back* di Peter Weir; *Tamara Drewe* di Stephen Frears; *The Social Network* di David Fincher; *True Grit* dei fratelli Coen; e *Fantastic Mr. Fox* di Wes Anderson.

**ILONA HERZBERG** (Produttore esecutivo), che ha di frequente collaborato con Jonathan Demme, ha prodotto i film del regista *The Manchurian Candidate* e *Neil Young: Heart of Gold*, ed è stata produttrice esecutiva di *The Truth About Charlie* e *Rachel sta per sposarsi*.

Ha inoltre lavorato come produttrice esecutiva in *Un'impresa da dio*, *Thirteen Days*, *Dante's Peak – La furia della montagna*, *Waterworld* e *The River Wild – Il fiume della paura*.

**SUZANNE FARWELL** (Produttore esecutivo) ha cominciato la sua carriera nel mondo dell'intrattenimento nel settore cinema dell'Agenzia William Morris. Nel 1997, Farwell ha cominciato a lavorare con Nancy Meyers come sua assistente in *Genitori in trappola* (l'esordio alla regia di Meyers). Ha poi continuato a lavorare con Meyers per i successivi 12 anni gestendo la sua società di produzione, la Waverly Films, dal 2001 al 2004. Farwell ha lavorato come co-produttrice in *Tutto può succedere* e come produttrice esecutiva in *L'amore non va in vacanza*, sempre scritto, diretto e prodotto da Meyers.

**JOHN TOLL, ASC** (Direttore della fotografia) è uno dei due soli direttori della fotografia che ha vinto due Oscar® consecutivi – uno per *Vento di passioni* (1994) e l'altro per *Braveheart – Cuore impavido* (1995). E' stato anche candidato alla prestigiosa statuetta per *La sottile linea rossa* nel 1998. Toll ha ricevuto cinque nomination agli ASC Awards e ne ha vinti due. Ha anche ricevuto un BAFTA e un New York Film Critics Circle Award.

Nato a Cleveland, in Ohio, Toll ha cominciato la sua carriera come operatore in film come *L'ultimo valzer*, *Norma Rae* e *Urban Cowboy*. I suoi crediti come direttore della fotografia comprendono: *L'uomo della pioggia*, *Almost Famous – Quasi famosi*, *Il mandolino del capitano Corelli*, *Vanilla Sky*, *L'ultimo Samurai*, *Elizabethtown*, *Caccia spietata*, *La setta delle tenebre*, *Gone Baby Gone*, *Tropic Thunder* e *The Burning Plain – Il confine della solitudine*. E' stato anche direttore della fotografia nell'episodio pilot dell'acclamata serie televisiva della AMC *Breaking Bad*, ricevendo per questo una nomination agli Emmy.

**JON HUTMAN** (Scenografo) ha già collaborato con Nancy Meyers in *What Women Want – Quello che le donne vogliono*, *Tutto può succedere* e *L'amore non va in vacanza*. Di recente ha ideato le scenografie di *Un amore all'improvviso*, *La custode di mia sorella* e del thriller drammatico del 2005 *The Interpreter*, per la regia di Sydney Pollack. E' stato scenografo e co-produttore di *L'acchiappasogni* di Lawrence Kasdan nel 2003 e di *Mumford* nel 1999. Ha anche curato le scenografie di *French Kiss* ed è stato art director in *Ti amerò... fino ad ammazzarti* di Kasdan. Hutman è stato lo scenografo di Robert Redford in *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *Quiz Show* e *In mezzo scorre il fiume*.

Hutman ha ideato le scenografie di *Nell*, con la sua collega di Yale Jodie Foster, e il suo esordio alla regia, *Il mio piccolo genio*. I suoi altri crediti cinematografici includono: *Le ragazze del Coyote Ugly*, *Lolita*, *Omicidi di provincia*, *Filofax: un'agenda che vale un tesoro*, *Trespass*, *I cari vicini di casa* e *Schegge di follia*. Ha anche lavorato come art director in *Shag l'ultima follia* e *Wanted: vivo o morto*.

Hutman ha lavorato molto anche per la televisione e ha vinto un Emmy per la scenografia del pilot di *The West Wing*. E' stato consulente per le scenografie e produttore della serie, acclamata dalla critica, *Gideon's Crossing*, e ha diretto degli episodi sia di *Gideon's Crossing* che di *The West Wing*.

Hutman è laureato in architettura a Yale e ha studiato disegno, pittura e illuminazione scenica alla Yale School of Drama. Ha cominciato la sua carriera come assistente nel reparto artistico del film *Vivere e morire a L.A.*

**JOE HUTSHING, ACE** (Montatore) ha vinto due Oscar® per il suo lavoro di montaggio in *Nato il 4 luglio* e *JFK* di Oliver Stone. Per *JFK* ha anche vinto un BAFTA.

Hutshing ha ricevuto nomination agli Oscar® per il suo lavoro in *Jerry Maguire* di Cameron Crowe (1996) e *Almost Famous – Quasi famosi* (2000). Ha anche ricevuto riconoscimenti dall'American Cinema Editors guild. Ha vinto l'ACE Eddie Award due volte, per *JFK* e *Almost Famous – Quasi famosi*, e ha ricevuto nomination agli ACE Eddie Award per *Nato il 4 luglio* e per l'acclamato film della HBO *Live From Baghdad*, per il quale ha anche vinto un Emmy.

Hutshing ha già collaborato con Nancy Meyers in *Tutto può succedere* e *L'amore non va in vacanza*. Ha cominciato la sua carriera come assistente al montaggio della commedia di Martha Coolidge *Valley Girl*. La sua lunga collaborazione con Oliver Stone è cominciata con il suo lavoro come montatore associato di *Wall Street* ed è continuata con *Talk Radio*, *Nato il 4 luglio*, *The Doors* e *JFK*. Hutshing ha anche montato *Proposta indecente* di Adrian Lyne, *French Kiss* di Lawrence Kasdan, *Nome in codice: Broken Arrow* di John Woo, *Vi presento Joe Black* di Martin Brest, *Vanilla Sky* di Cameron Crowe, *The River Wild – Il fiume della paura* di Curtis Hanson e *The Skeleton Key* di Iain Softley. E' stato anche montatore aggiunto di *Essere John Malkovich* di Spike Jonze.

Hutshing si è laureato in lettere all'Università dell'Oregon.

I film più recenti di **DAVID MORITZ** (Montatore) includono *Immagina che*, *Hannah Montana: il film* e due film del regista Richard LaGravenese, *P.S. I Love You – Non è mai troppo tardi per dirlo* e *Freedom Writers*. Ha anche lavorato con il regista Wes Anderson su tre film: *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*, *Rushmore* e *Un colpo da dilettanti*.

Gli altri crediti cinematografici di Moritz includono: *Elizabethtown*, *Secondhand Lions*, *Cose da maschi*, *Compagnie pericolose*, *L'intrigo della collana* e *Broken Vessels*.

Moritz sta attualmente montando *Little Fish*, *Strange Pond*.

**SONIA GRANDE** (Costumista) è stata candidata a otto premi Goya nella sua nativa Spagna e ne ha vinto uno per il suo lavoro sul film *La niña de tus ojos*. Si è occupata dei costumi di vari film di Pedro Almodóvar, tra cui *Parla con lei* e il recentissimo *Abbracci spezzati*, con Penélope Cruz.

Grande ha lavorato come costumista in molti film spagnoli. Il pubblico internazionale conosce il suo lavoro sul film di Alejandro Amenábar *Il mare dentro*, con Javier Bardem; *The Others*, con Nicole Kidman, e *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen.

**HANS ZIMMER** (Musica di) ha curato la colonna sonora di più di 100 film, ed è stato onorato con un Oscar®, due Golden Globe e due Grammy. Nel 2003, l'ASCAP lo ha premiato con il prestigioso premio alla carriera Henry Mancini per il suo impressionante lavoro fonte di ispirazione per altri.

L'interesse di Zimmer per la musica è iniziato molto presto e, dopo il suo trasferimento dalla Germania all'Inghilterra, l'ha portato a suonare con e a produrre diversi gruppi tra cui The Buggles, la cui "Video Killed the Radio Star" è stato il primo video musicale ad apparire su MTV. In realtà però Zimmer desiderava entrare nel mondo della musica per il cinema. Poco dopo aver conosciuto il noto compositore cinematografico Stanley Myers, i due hanno fondato i Lillie Yard Studios, con base a Londra, collaborando a film come *My Beautiful Laundrette*. E' stato però il lavoro del solo Zimmer per *Un mondo a parte* del 1988 a catturare l'attenzione del regista Barry Levinson. Levinson ha poi chiesto a Zimmer di comporre la colonna sonora di *Rain Man*, il primo film Americano di Zimmer. L'intuito di Levinson si è dimostrato giusto – la nomination agli Oscar® per questa colonna sonora sarebbe stata la prima di sette per Zimmer.

Dopo il trasferimento di Zimmer a Hollywood, il compositore ha iniziato a esplorare altri generi e la sua prima avventura nel mondo dell'animazione, *Il re leone* del 1994, ha portato a Zimmer un Oscar® per Miglior Colonna Sonora Originale.

La sua carriera è caratterizzata dalla sua capacità unica di muoversi agilmente tra i generi – da piccoli film e commedie (come *A spasso con Daisy*, *Green Card – Matrimonio di convenienza*, *Una vita al massimo*, *Qualcosa è cambiato* e *Tutto può succedere*) e grandi blockbuster (tra cui *Allarme rosso*, *Mission: Impossible II*, *Hannibal*, *Black Hawk Down*, *L'ultimo Samurai*, la trilogia *I Pirati dei Caraibi*, *Batman Begins* e *Il codice Da Vinci*).

L'abilità di Zimmer nell'innovare e reinventare generi è forse la cosa che colpisce maggiormente. Le colonne sonore che Zimmer ha creato parlano da sole, sia che siano in film drammatici come *Rain Man*, d'azione come *Black Rain – Pioggia sporca* di Ridley Scott, storici come *Il Gladiatore*, di guerra come *La sottile linea rossa* di Terrence Malick o, più di recente, nel mondo comico e dark dei libri di *Il cavaliere oscuro*.

Zimmer ha ricevuto nove nomination ai Golden Globe. Nel 2008 e 2009, Zimmer ha composto le musiche per sei film, tra cui *Kung Fu Panda*, *Madagascar 2*, *Il cavaliere oscuro* e *Angeli e Demoni* e *Frost/Nixon: il duello* di Ron Howard. I suoi film in uscita includono *Sherlock Holmes* di Guy Ritchie, con Robert Downey, Jr. e Jude Law (in programma per il 25 dicembre 2009); il thriller di Christopher Nolan *Inception*; e *Rango* di Gore Verbinski.

**HEITOR PEREIRA** (Musica di) sta diventando famoso per la sua capacità di introdurre sapori internazionali nelle colonne sonore dei film commerciali americani. Da uno studio a Santa Monica pieno di centinaia di strumenti musicali di tutto il mondo, Pereira ha composto le colonne sonore per *Running the Sahara*, *Beverly Hills Chihuahua*, *Illegal Tender*, *Curioso come George*, *Chiedi alla polvere*, *Le donne vere hanno le curve*, *Dirty Dancing 2 (Havana Nights)* e *I ragazzi della mia vita*.

Pereira ha attirato l'attenzione di Hans Zimmer per la sua straordinaria abilità come chitarrista. Zimmer lo ha ingaggiato per suonare in alcune colonne sonore, e presto Pereira ha cominciato a seguire le orme di altri rinomati musicisti diventati compositori per il cinema come Zimmer stesso, James Newton Howard e Danny Elfman. Pereira ha suonato la chitarra e/o contribuito con brani alle colonne sonore di *Mission: Impossible II*, *Black Hawk Down*, *Spanglish – Quando in famiglia sono troppi a parlare*, *Qualcosa è cambiato*, *Mi chiamo Sam*, *La promessa*, *Tutto può succedere*, *Shrek 2*, *Madagascar*, *Man on Fire*, *Spy Kids Missione 3-D: Game Over*, *Il tesoro dell'Amazzonia*, *Giù per il tubo*, *L'amore non va in vacanza*, *I pirati dei Caraibi: ai confini del mondo*, *I Simpson: il film*, *Il cacciatore di aquiloni*, *Bee Movie*, *Il cavaliere oscuro* e *Angeli e Demoni*.

Nato in una famiglia di musicisti nel sud del Brasile, Pereira ha studiato al conservatorio chitarra, armonia, contrappunto e composizione a Rio de Janeiro. Ha presto cominciato a suonare con alcuni dei più importanti artisti brasiliani e ha attirato l'attenzione del produttore del gruppo Simply Red. Ha intrattenuto milioni di fan in tutto il mondo come chitarrista di questo gruppo. Ha anche pubblicato tre album della sua musica. Nel corso della sua carriera Pereira ha suonato la chitarra negli album di un gran numero di artisti diversi che lo stimano sia per la sua sensibilità eccezionale che per il suo virtuosismo alla chitarra. Questi artisti comprendono: Sergio Mendes, Caetano Veloso, Ivan Lins, Jack Johnson, Bryan Adams, Sir Elton John, Willie Nelson, Shania Twain, Seal e Nelly Furtado.

—e'complicato—